

Anno LV - 10
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 30 maggio 2002

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 0565.916690 - Fax 0565.913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
 e-mail: mail@corriereelbano.it - Abbonamento annuo € 18,08 - estero € 23,24
 Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 0,62

Giovani. Che fare contro il disagio?

di Giovanni Ageno, Sindaco di Portoferraio.

Che cosa hanno fatto, fino ad oggi, le istituzioni e la società per alleviare il disagio giovanile-adolescenziale, in continua crescita? Se qualcosa è stato fatto non si evidenziano interventi efficaci. Si può curare una società per fasce di età? Se quel disagio adolescenziale trova le sue spiegazioni nell'ambito familiare, la mia attenzione deve essere rivolta ai quattordicenni o ai quarantenni? E la scuola, ormai unica fonte di socializzazione, come si impegna? Quali sono le sue medaglie e quali i suoi fallimenti? In mezzo al guado tra passato e futuro sembra incapace di formare e di informare. E la Chiesa? Se dopo la scomparsa dell'oratorio passa la mano ad altri, troppo occupata a mettere il silenziatore alla pedofilia e l'altoparlante alla dottrina sociale, arroccata e prevenuta nei confronti di chi cerca ma non trova, quali programmi, quali modelli proporrà a questi erranti giovani della società del 2000 oltre al carisma del vecchio Padre? E la Tv? Lava le sue colpe in anticipo facendo precedere i programmi dalla scritta: «Solo bambini accompagnati da adulti». Ma non si tratta della paura del buio, del cigolio di una porta, di una scala che scricchiola, che si annulla cercando la grande mano dell'adulto nella quale la piccola mano ritrova sicurezza; scene sottili di violenza e di sesso vengono elaborate in silenzio dal bambino. Anche nella nostra isola felice la trasgressione inibita dal controllo sociale del vicinato appartiene ad un lontano passato. Nell'apparente vuoto della famiglia, della scuola, della Chiesa, dell'informazione delle associazioni, è peccato di presunzione per un Sindaco chiedersi «Cosa posso fare?». Da questo osservatorio si registra più violenza, più diffusione di droghe, più atti vandalici e molti compiuti sotto l'effetto dell'alcool, più incidenti. Ho avuto più volte incontri con il Prefetto, il Questore, le forze dell'ordine e sempre ho chiesto più attenzione al territorio. L'episodio riportato nelle cronache di questi giorni, mi ha ulteriormente convinto del fatto che isole felici non esistono ma campioni statistici sì. Quanti sono allora i casi di violenza tra i nostri 12.000 concittadini che nessuno ancora conosce e qualcuno tiene in doloroso silenzio? Cosa fare dopo aver chiesto questa attenzione anche ai docenti? E il mondo della malattia mentale? Sono vecchio per essere un illuso ma non tanto da non provarci. Organizzerò un convegno con prefetto, questura, vescovo, autorità militari locali, sacerdoti, psicologi, centro di igiene mentale e stampa, con la speranza che partecipazione e volontà ci siano.

Pubblichiamo volentieri questo intervento del Sindaco di Portoferraio anche se siamo stati costretti a scaricarlo da altri organi di stampa, non essendo ancora il "Corriere Elbano" nell'indirizzario dell' Ufficio stampa del Comune di Portoferraio (e cogliamo l'occasione per chiedere che si ponga rimedio a questa carenza). Lo pubblichiamo per lo spessore dell' autore, per l'oggetto di grande interesse ed attualità, per le riflessioni che suscita. E con grande franchezza diciamo subito che non ci piace. Non ci piace perché appare, nei contenuti e nella forma, come un esercizio di esibizionismo sociologico, perché al di là dei molti interrogativi è pieno di troppe certezze, perché al di là dell'elencazione puntigliosa delle mille nicchie del disagio, è carente di analisi, perché "osserva" i giovani come si osserva un oggetto per il quale si ha, forse, anche premura, senza elegerli mai a soggetto sociale, con cui confrontarsi e da cui aspettarsi contributi. Non ci piace perché è troppo pieno di figure istituzionali (prefetto, questore, forze dell'ordine) deputate più a redigere rapporti che a costruire progetti, non ci piace perché vi si connota il disagio giovanile come un problema di ordine pubblico, non ci piace perché non c'è nemmeno l'ombra di una autocritica e, al contrario, si propone, un convegno, (ancora con prefetto, questore, vescovo, autorità militari, centro di igiene mentale, psicologi, sacerdoti e stampa...) dove i giovani non avranno altro ruolo se non quello di osservati speciali. Sappiamo, per diretta esperienza, il dott. Ageno attento cultore di studi sociologici e certo è al corrente dell'imminente uscita, (la prossima settimana), per i tipi del Mulino, del Quinto rapporto Iard sulla condizione giovanile, opera di riferimento essenziale per la sociologia italiana, ma anche contributo di stringente interesse per chiunque voglia fare i conti con il mondo giovanile del nostro paese.

L e anticipazioni lette in questi giorni sulla stampa sono di estremo interesse e stimolano ad un confronto: perché allora non discuterne al di qua, al di là, oltre il convegno, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti?

VINCONO I SINDACI DEL CENTRODESTRA

CONFIRMATO MARTINI A MARCIANA MARINA, BELLA AFFERMAZIONE DI PAPI A PORTOAZZURRO.

Rispettate le previsioni che davano successo pieno alle liste di centrodestra: un successo che si è sostanziato di percentuali inequivoche.



ELEZIONE DEL SINDACO 2002 MARCIANA MARINA

	Voti	%
Giovanni Martini	754	56.8
Lista «Insieme per continuare» (Centro destra)		
Luciano Puppo	573	43.1
Lista «I Marinesi» (Centro sinistra)		

MAGGIORANZA:

Giovanni Martini (Sindaco), Giuliana Bonanno, Andreino Chicchiù, Edi Coltelli, Emanuela Del Secco, Fulvio Fusai, Antonio Mazzei, Vincenzo Tagliaferro, Gioacchino Torino.

MINORANZA:

Luciano Puppo, Cristiano Adriani, Maria Grazia Mazzei, Santina Berti.

ELEZIONE DEL SINDACO 2002 PORTO AZZURRO

	Voti	%
Maurizio Papi	1.238	54.34
Lista «La Veia» (Centro destra)		
Gianfranco Pinotti	1.040	45.69
Lista «Patto Azzurro» (Centro sinistra)		



MAGGIORANZA:

Maurizio Papi (Sindaco), Giuseppe Bettini, Roberto Cascione, Adriano Falorni, Mauro Febbo, Giancarlo Gamba, Silvano Giusti, Tonino Lambardi, Marianna Lambruschi, Deborah Pedace, Luca Simoni, Aldo Tovoli.

MINORANZA:

Gianfranco Pinotti, Girolamo Mazzei, Paolo Miliani, Federico Vito Tammone.

GIOVANNI MARTINI: «Certo che sono contento. Sono contento del riconoscimento che le elettrici e gli elettori hanno dato alla lista "Insieme per continuare" e li ringrazio. Un riconoscimento al lavoro svolto in questi anni ma anche un voto di fiducia alla lista che ha nel suo marchio non solo uno slogan. Sono stato e continuerò ad essere il sindaco di tutti, offro a tutti la mia collaborazione a partire dal gruppo di minoranza. Dovremo lavorare tutti insieme nell'interesse del nostro Comune e della nostra gente».

LUCIANO PUPPO: «Sinceramente non mi aspettavo un risultato del genere... Ed è andata peggio della volta scorsa. Avevamo investito in una lista giovane che non ha pagato, forse per la netta caratterizzazione di schieramento».

MAURIZIO PAPI: «L'entusiasmo che si respira in paese è la riprova del nostro successo».

Ringrazio tutti coloro che ci hanno dato fiducia e che hanno voluto correre con noi una simile sfida. Un riconoscimento ai nostri sostenitori, ma anche un sentito grazie ai "fiancheggiatori" che hanno voluto scommettere su di noi».

GIANFRANCO PINOTTI: «Mi dispiace che sia finita così. Mi auguro solo che la promessa di imparzialità venga mantenuta. Come al solito non ha vinto il contenuto, il programma, l'impegno a confrontarsi. Come al governo del Paese, anche qui al Comune ha vinto il personalismo».

SCEMPIO ALLE FORTEZZE

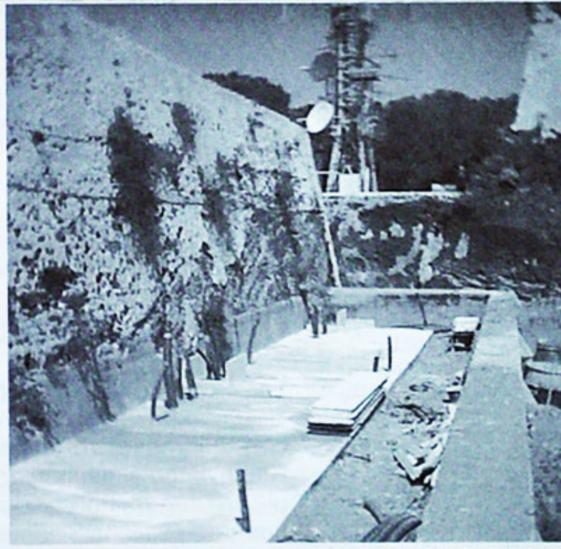
Riceviamo da LEGAMBIENTE questo comunicato che ci sentiamo di condividere.

L'Amministrazione Comunale di Portoferraio sta davvero sacrificando tutto alle antenne per la telefonia mobile, anche la storia e la bellezza della città.

La copertura in cemento della "vasca" del Raggione, sulle mura medicee, è un vero e proprio sfregio inferto in cambio di un pugno di denaro che entrerà nelle casse del Comune. Un insulto che si aggiunge ad altri e che rischia di non rimanere l'ultimo: per questo occorre che associazioni e cittadini di Portoferraio facciano sentire la loro voce per impedire che si prosegua su questa strada.

Dell'Amministrazione Comunale (giunta a proporre di mascherare con un albero di plastica l'antenna che vorrebbero mettere nel piazzale dell'Enfola, in pieno Parco Nazionale e sopra i bagnanti)

ormai non ci meravigliamo più: ha ignorato le migliaia di firme raccolte contro le antenne, fornito un'informazione parziale e di parte sull'inquinamento elettromagnetico ed i possibili danni per la salute, scelto siti delicati dal punto di vista storico, culturale, ambientale e paesaggistico, per piazzare antenne brutte e dannose in cambio di qualche migliaio di euro. Invece di provvedere a bonificare da antenne, pali, parabole, linee elettriche, manufatti abusivi i monumenti storici, come ormai si fa in ogni paese civile, a Portoferraio si procede a cementificare per alloggiare alimentatori e piazzette di nuove antenne, a deturpare luoghi che dovrebbero essere salvaguardati con ogni cura e valorizzati. E' sorprendente che la Soprintendenza, ben più attenta per cose come il canile comprensoriale nascosto in un bosco, una



finestra o una cabina telefonica, permetta senza fiutare questo scempio che si va ad aggiungere alla selva di antenne che già ornano e deturpano (ed altre sono

annunciate) monumenti storici di Portoferraio.

Sull'argomento delle antenne si pronuncia anche la sez. elbana di Italia Nostra

che, "nel dichiararsi nettamente contraria ad ogni intervento sulle fortezze, richiede un maggior impegno per un'azione più incisiva di tutela ed invita l'opinione pubblica a segnalare ogni abuso ed ogni tentativo di manomissione ai danni del patrimonio artistico e storico...".

Dopo aver sottolineato con sorpresa il silenzio della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Pisa, Italia Nostra informa di una prima presa di posizione della Dott.ssa Ducci, responsabile per i Beni archeologici dell'Arcipelago Toscano, che chiama direttamente in causa l'operato della Giunta Ageno che si sarebbe mossa contravvenendo agli accordi che prevedevano, sì, l'autorizzazione all'installazione delle antenne per la telefonia mobile ma a condizione che l'opera fosse seguita dalla Soprintendenza, cosa che non si è, evidentemente, verificata.

XXX EDIZIONE

PREMIO BRIGNETTI ISOLA D'ELBA

Sabato 8 giugno alle 21, nel Salone del Centro Culturale Congressuale "De Laugier", si svolgerà la cerimonia di assegnazione del Premio letterario "Brignetti - Isola d'Elba" giunto alla trentesima edizione.

La Giuria "togata", presieduta dal Prof. Alberto Brandani, e la Giuria dei "lettori" sceglieranno tra "Convertire Casaubon" di Luciano Canfora, ed. Adelphi; "Dal giardino murato" di Luca Desiato, Edizioni Messaggero Padova; "Proleterka" di Fleur Jaeggy, ed. Adelphi.

La serata, che prevede anche una esibizione di un Quartetto d'archi e voce solista, sarà presentata da Milli Carlucci.

GRAFFITI



GIUGNO 1802 - GIUGNO 2002 Bicentenario dell'Elba Francese

Giugno di grande interesse storico e rievocativo, con una serie di eventi, raccolti sotto il titolo di "L'Elba nella strategia mediterranea di Bonaparte Primo Console. Precocità di un legame fatale?", che i comuni di Portoferraio e Campo nell'Elba con il Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba hanno

organizzato e che si concluderanno il 21-22-23 con la Ricostruzione storica a cura dell'Associazione Napoleonica Europea "Eserciti europei sull'Elba di due secoli fa". Si comincia il 10 giugno, a Marina di Campo, nella sala consiliare, con un convegno dal titolo: "1801-1802: l'Elba al centro dello scontro strategico tra Francia e Inghilterra",

si prosegue l'11 a Portoferraio, nella sala consiliare, con il convegno dal titolo: "1801-1802: l'assedio di Portoferraio e l'unificazione dell'Elba". Molto suggestiva la visita guidata ("Osservatorio sul teatro dell'assedio") al Castello del Volterraio che chiuderà la tre giorni rievocativa, prevista per il 12 giugno alle ore 18.

LA GIORNATA DELLA SCUOLA ALL'ISTITUTO COMPRESIVO DI PORTOFERRAIO

Dopo circa 18 anni la "Giornata della scuola" è stata inserita in modo ufficiale nelle attività della scuola, ora istituto comprensivo e precisamente nel POF. Le precedenti edizioni sono state il frutto dell'impegno volontario di tanti insegnanti e studenti, che hanno prodotto ricerche, studi, drammatizzazioni e simili impegni.

La giornata è suddivisa in 4 sezioni:

PREMIO RICERCHE AMBIENTALI

PREMIO CITTA' DI PORTOFERRAIO

PREMIO VALENTI SPORTIVITA'

PREMIO ALLA SOLIDARIETA' "MARIANGELA MARINARI"

Tutte le iniziative tendono a valorizzare la scuola, sviluppare lo scambio culturale, produrre materiali utili alle future generazioni, favorire la solidarietà.

LA COMMISSIONE DI GESTIONE

Amore, Berti, Bramanti, Meazza, Romeo,

Rossi, Tarea

LA GIORNATA E' LUNGA... UN ANNO SCOLASTICO

Le manifestazioni di fine anno scolastico si svolgeranno, nelle diverse scuole, dal 29/05 al 29/06.

UNO SPOT IN TV DEI RAGAZZI DELLA "PASCOLI"

Uno spot sulla prevenzione degli incidenti stradali in onda su Teletirreno Elba. Lo hanno creato i ragazzi della media Pascoli di viale Elba, nell'ambito di attività didattiche rivolte all'educazione stradale. Il filmato, più volte trasmesso dalla Tv locale, è uno dei tanti spot progettati dalle classi terze E e B, impegnate in questo studio.

Un lavoro rivolto alle problematiche dell'educazione stradale, - segnalano i docenti - argomento che trattiamo da tempo e di cui gli studenti hanno analizzato i vari aspetti incontrando anche i vigili, i responsabili dell'autoscuola Del Bruno, d'intesa con un piano predisposto dall'amministrazione comunale. Ancor prima gli alunni hanno realizzato un documento visibile su internet al sito

www.sabrina.it alla voce "I ragazzi di Portoferraio">>.

Quindi i giovani si sono improvvisati sceneggiatori e registi e hanno creato circa 40 spot.

Quello ideato da Silvia Rosselli è il primo ad essere realizzato dalle equipe tecnica di Teletirreno Elba, diretta da Fabrizio Prianti.

"L'ISLAM E L'OCCIDENTE: LA SFIDA DEL DIALOGO"

Conferenza-dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba

Una sintetica e puntuale storia dell'Islam, dalla sua fondazione ad opera di Maometto nel V° sec. Sino ai giorni nostri, è servita al dott. Pacini per introdurre la conferenza-dibattito organizzata dal Lions Club sul tema "L'Islam e l'Occidente: la sfida del dialogo", che aveva come relatori. Oltre al dott. Andrea Pacini, direttore del Centro studi religiosi comparati Edoardo Agnelli, il dott. Nicola Fiorita, ricercatore di diritto ecclesiastico e di diritto canonico all'Università degli studi di Firenze. L'Islam, che vuol dire sottomissione, non è, secondo Pacini solo religione in senso stretto, bensì essa organizza la società e la sfera temporale, governando le istituzioni politiche, il diritto e l'agire umano secondo i dettami di Maometto, che,

riuscito ad unificare le tribù arabe in un'unica comunità musulmana, lasciò questa alla sua morte molto compatita, forte e sottoposta ad una religione monoteista assai semplice ed unica depositaria della reale verità codificata nel Corano.

Con queste basi non ci può essere nessun rapporto di tolleranza con le religioni cristiana ed ebraica, i cui seguaci, pur traendo le stesse origini dell'Islam, sono considerati infedeli e corrotti perché soprattutto colpevoli di aver falsificato i testi dei profeti.

Il dott. Fiorita, che ha successivamente preso la parola, ha relazione sulla presenza islamica in Italia, quantificabile in circa 650.000 unità, che rappresenta per quantità di seguaci la seconda religione

nel nostro paese, e sulle difficoltà di pervenire ad un'intesa fra i musulmani, non abituati ad essere considerati come minoranza, ed il nostro governo.

Fiorita ha evidenziato infine come in Italia la frammentazione degli islamici, dovuta alla loro appartenenza a molte organizzazioni che vanno dalle più fondamentaliste a quelle più malleabili e la conseguente mancanza di un'autorità centrale che figuri come interlocutore dello Stato, rappresenti la maggiore difficoltà per giungere all'auspicata intesa ed alla legittimazione della religione islamica nel nostro paese.

Sono seguiti numerosi interventi e un lungo applauso ha testimoniato la soddisfazione del numeroso pubblico presente.

RICORDATA ANNARITA BUTTAFUOCO

Venerdì 24 maggio nella sala biblioteca della Scuola media di Viale Elba, organizzata dal Centro Territoriale di Educazione Permanente per gli Adulti, si è tenuta una conferenza dal titolo: "La forza delle idee: Annarita Buttafuoco". Nel terzo anniversario della sua scomparsa si è voluto ricordare "una donna che ha attraversato la vita con coraggio e riservatezza, dedicandola con grande determinazione alla ricerca e alla storia delle donne che, in silenzio, hanno attraversato i secoli".

Una rievocazione condotta sul filo di una emozionata memoria con interventi molto accorati del prof. Valencich, Preside dell'Istituto Comprensivo, di Danilo Alessi, testimone del primo impegno politico e sociale di Annarita, di Tilde Capomazza, amica

carissima e collaboratrice preziosa e poi con una lunga, commossa e commovente sequenza di "ricordi" di compagni di scuola: Mariangiola, Nelly, Paola, Sandra, Ivo, Leonardo, Sandra, Annarita, Angela, Leonello e Massimo che hanno profondamente toccato la mamma di Annarita, Lella e il fratello Marco, presenti alla conferenza. Annarita Buttafuoco è stata una donna di grande talento, animatrice di eventi culturali che hanno segnato la storia del Movimento delle donne: fondatrice nel 1975 della rivista DWF, che dirigerà poi dal 1978 all'86, presidente dal '91 al '95 della Società italiana delle storiche e promotrice della Scuola Estiva delle Donne di Pontignano, dal 1993 presidente dell'Unione Femminile Nazionale, fondatrice degli Archivi

Riuniti delle donne, ricercatrice e Professore associato dell'Università di Siena. Con l'Elba Annarita ha tenuto un rapporto affettivo e molto domestico e l'Elba, "nemo propheta in patria", al di là di iniziative promosse da amici e compagni giovanili, non ha saputo ancora celebrarla come meriterebbe: l'assenza delle istituzioni, fatta notare in molti interventi, testimonia di una almeno insufficiente considerazione del valore di questa nostra concittadina: perché non promuovere un convegno da tenersi ogni due anni all'Elba sui temi tanto cari ad Annarita e tanto studiati, in collaborazione con l'Università di Siena, l'Unione Femminile Nazionale, gli Archivi Riuniti delle donne e perché non intitolarle una via cittadina o una Scuola?

"A SIMONA CAMPITELLI" Mostra all'Accademia di Brera

Il 16 maggio, alle ore 11, presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Brera, è stata inaugurata la mostra "A Simona Campitelli", per rendere omaggio a una studentessa dell'Accademia, nostra concittadina, tragicamente scomparsa a causa di un incidente stradale avvenuto lo scorso gennaio. In questa Mostra, curata dall'Associazione artistico-culturale "le impronte" ONLUS di Geremia Renzi e Lucia Rosano, sono stati esposti i lavori di Simona, in una sorta di percorso che segna i momenti fondamentali acquisiti con la sua ricerca artistica: sono in mostra, infatti, opere non solo pittoriche ma anche sculture e fotografie. Per l'occasione è

stato edito un numero speciale a colori della rivista d'arte PASSOPASSO, dedicata interamente a Simona, contenente un testo critico di Elisabetta Longari, con una introduzione di Fernando De Filippi, Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera ed altri interventi di docenti dell'Accademia che ne sottolineano la spiccata personalità artistica. A rendere omaggio a Simona nel giorno dell'inaugurazione erano presenti, tra i molti altri, il Sindaco di Portoferraio, Giovanni Ageno, il Prof. Giuseppe Tanelli e il Prof. Stefano Zecchi. La Mostra, rimasta aperta fino al 30 maggio, sarà trasferita nel Centro Culturale De Laugier, a Portoferraio, dal 20 luglio al 4 agosto.

MOSTRA

Nei locali del Centro per le arti visive e figurative "Telemaco Signorini", in Calata Italia, Angela Galli, artista elbana di grande talento, e Karien Hajtlager, scultrice olandese innamorata dell'Elba, hanno inaugurato, domenica 19 maggio, la loro mostra con una originalissima exhibition. Un successo di pubblico ha premiato la qualità delle opere e la grande simpatia delle artiste.



PREMIO LETTERARIO "EMANUELE CASALINI"

L'Università delle Tre Età della Casa di Reclusione di Porto Azzurro e la San Vincenzo de' Paoli di Piombino e Follonica con il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comune di Piombino, nel cinquantenario della Rivista del carcere "La Grande Promessa", promuovono il Premio Letterario "Emanuele Casalini", 1° ediz. 2002, riservato ai detenuti delle carceri italiane. Il Premio si articola in due sezioni: una per la prosa e una per la poesia. Per la sez. Prosa: presentare racconto o altra forma espressiva per un massimo di tre cartelle di 32 righe ciascuna, possibilmente dattiloscritte; per la sez. Poesia: presentare al massimo tre poesie per non oltre cento versi. E' ammessa la partecipazione ad una sola sezione. I premi per ciascuna sezione ammontano a: Primo premio: 2.000 €; Secondo premio: 1.200 €; Terzo premio: 900 €. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 15 luglio (fa fede il timbro postale) presso la sede della Società S. Vincenzo de' Paoli, via L.Landi, 39 - 57025

PIOMBINO (LI). Per ulteriori informazioni si può telefonare al n. 0565/228056 dalle 9 alle 12 oppure e-mail: sanvicedepaolipiombino@libero.it. La premiazione avverrà nel mese di ottobre in data da destinarsi. La Giuria è composta da: Giovanna Vizzari (Presidente), Andrea Balocchi, Pablo Gorini, Franco Lessi, Anna Maria Mascia, Luigi Alberto Mascia, Paolo Pesciatini, Paolo Puccini. Il Premio è dedicato alla memoria del Prof. Emanuele Casalini fondatore, docente e primo presidente dell'Unitre della Casa di reclusione di Porto Azzurro. Esiste un lungo percorso che ha visto autorevoli personaggi ricorrere alla scrittura per attenuare il dolore della reclusione, ma esiste anche tutta una serie di tentativi di scrittura che aiutano a controllare e sopportare meglio una situazione di sofferenza. La scrittura può aiutare a riscoprire speranze ed emozioni del proprio vissuto in una dimensione più pacata e più consapevole, nella ricerca di una libertà dello spirito.

LA MORTE DI CESARE STRINA

Mercoledì 16 maggio, nel tardo pomeriggio, si è spento dopo una breve, grave, malattia dalla quale sembrava essere scampato, Cesare "lo" Strina, come amava firmarsi nei frequenti messaggi epistolari che dalla grigia Milano mi inviava: puntuali, quasi fiscali, bollettini sulle sue condizioni di salute e larghe, divertenti e divertite elucubrazioni sulla sua condizione di "emigrato", condite da riferimenti a personaggi della sua e nostra storia che aveva contribuito a rendere famosi. Uomo di intelligenza finissima, di sensibilità straordinaria, di commovente modestia, ha saputo superare, conservandone intimamente i segni, terribili vicende umane, ultima la morte del figlio, avvenuta tragicamente quando lo aveva ritrovato negli affetti e nella frequentazione. Capace di battute fulminanti, (le preparava fissando negli occhi il destinatario, quasi a voler prendere la mira), era un profondo conoscitore, quasi uno studioso, della tradizione popolare portoferraiese e elbana. Gli avevo chiesto solo poche settimane fa di curare per questo giornale una sua rubrica, che insieme a quella di Leo, avrebbe alimentato la nostra memoria storica. Ne fu consolato ma si disse profondamente stanco. Quella stanchezza che ha permesso alla morte di prendersi. Sono trascorse solo due settimane ed è già nostalgia, per me e per Giovanni, Marcello, Franco, Giuliano, Umberto, Alvaro..... (m.s.)

Taccuino del cronista

● Martedì 28 maggio è nato il piccolo Thomas. Ai genitori Gianluca Galli e Cristina Casarino i migliori auguri della redazione. Un augurio particolare al nonno Ettore e allo "zio" Vasco!!

● Nei giorni 8, 9 e 10 maggio si è tenuta presso l'Hilton Hotel di Boston, Massachusetts, l'annuale ICAD International User Conference.

ICAD è un software specializzato per la progettazione ed il design di prodotti complessi, tipicamente in uso presso le più grandi aziende aeronautiche e d'auto-mobilistiche, come la Boeing, Airbus e General Motors. Lo scopo della conferenza è quello di permettere ai rappresentanti di queste aziende di incontrarsi e confrontarsi sulle loro capacità sviluppare prodotti avvalendosi del pacchetto ICAD. La conferenza si conclude con l'assegnazione di un premio speciale, l'Innovation Award, per la migliore e più innovativa applicazione del software.

Quest'anno l'Award è stato assegnato al nostro concittadino Gianfranco La Rocca e ai suoi colleghi nel team della Technical University of Delft (Olanda) per lo "Sviluppo di una applicazione ICAD per il design e l'ottimizzazione di velivoli commerciali".

● La presidenza del Gruppo A.N.M.I. "G.Barbera" informa i soci che domenica 9 giugno, per la Festa della Marina Militare, si terrà una manifestazione con il seguente programma: ore 08.00, Alzabandiera in Piazza Marinai d'Italia; ore 09.00, Deposizione corona al Monumento ai Caduti del Mare; ore 13.30, Pranzo sociale al ristorante "Il giardino" di Porto Azzurro. Non sarà celebrata la S.Messa, dato che il Direttivo del Gruppo, con molti soci in divisa sociale, sarà impegnato ai festeggiamenti che avranno luogo a Rio Marina. I soci interessati al pranzo sono pregati di mettersi in nota presso la segreteria del Gruppo.

● Alla manifestazione intitolata "Ricordare Falcone" che si è svolta a Palermo il 23 maggio, giorno del 10° anniversario della morte del magistrato, ha partecipato anche una rappresentanza degli studenti dell'ITCG "Cerboni", composta dalla prof.ssa Anna Maria Contestabile, che cura i progetti di Educazione alla legalità, e da due alunni, Gemma Candida di IV A Igea e Jonath Menini di III A Igea che hanno presentato un CD elaborato con l'impegno delle rispettive classi, intitolato "Un magistrato, un uomo da non dimenticare".

● E' nato un Comitato cittadino per scongiurare la chiusura del discount "Dico" alle Antiche Saline che sembra stia per essere assorbito da un supermercato che all'Elba gestisce da anni diversi negozi. Il Comitato, al quale ha aderito anche la Lega dei Pensionati Cgil, teme che, sparando il discount, un tipo di servizio commerciale impegnato nella calmerazione dei prezzi, il costo della spesa aumenti e si adegui ai prezzi praticati negli altri supermercati. Il Comitato ha raccolto oltre 1200 firme e la petizione contro la chiusura sarà consegnata al Sindaco Ageno nei prossimi giorni.

● Il giorno 28 maggio si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Banca dell'Elba presso la Sala congressi del Centro De Laugier.

● L'Amministrazione Comunale ha rilasciato alla Comunità montana l'autorizzazione edilizia per la realizzazione, nella zona di S.Martino, del canile comprensoriale.

Via libera, quindi, del Comune di Portoferraio per la soluzione di un problema che da tempo impegna ad ogni livello i volontari dell'associazione "I ragazzi del canile" e molti cittadini sensibili al problema del randagismo. Ora la pratica è nella responsabilità della Comunità Montana e ci auguriamo che trovi rapidamente definizione.

● Tour operator, specializzato in incoming Isola d'Elba, assume personale con esperienza booking. La conoscenza delle lingue estere è titolo preferenziale. Per informazioni telefonare allo 0565/930887.

● Rivolgendosi agli uffici della CNA in via Manganaro i manutentori di impianti termici possono sottoscrivere il nuovo accordo volontario per l'attuazione di campagne di manutenzione e verifica di impianti. La sottoscrizione consentirà alle imprese di essere incluse negli elenchi ufficiali dei centri di assistenza e manutentori tenuti dalla Provincia di Livorno.

● L'Associazione Nazionale Carabinieri dell'Isola d'Elba in occasione della ricorrenza della Festa dell'Arma organizza per il giorno 5 giugno alle ore 20.00 una cena sociale presso il Ristorante "Da Gianni" in loc. La Pila (Aeroporto) a Marina di Campo. I soci interessati a partecipare sono pregati di contattare il Presidente

● Colpito da infarto nella sua abitazione di Val di Denari, è deceduto il 26 maggio all'Ospedale di Portoferraio, all'età di 64 anni, Giovanni Raguso, ex comandante della Polizia Stradale di Portoferraio. Il comandante Raguso era stato insignito nel 1987 della onorificenza di Cavaliere della Repubblica e il suo lungo servizio nella Polizia stradale era stato premiato con una medaglia d'argento per lungo comando e con la Croce d'argento per l'anzianità di servizio. La scomparsa ha destato vivo compianto tra la popolazione elbana che aveva apprezzato le sue qualità professionali ed umane nei 26 anni di servizio all'Elba. Molti gli amici di ogni parte dell'Elba ai funerali. Alla moglie e ai figli Luca e Cinzia sentite condoglianze.

ceramiche
artistiche
noùè
PORTOFERRAIO
Loc. Sghinghetta

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giulliani
Franco Foresi
Impaginazione grafica
Daniele Antichini

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

FERMIAMO INSIEME GLI INCENDIARI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera di Umberto Mazzantini, componente del Consiglio nazionale di LEGAMBIENTE e membro dell'esecutivo del Parco nazionale, interessante per il tema che affronta ma anche per l'apertura ad una possibile collaborazione con le Associazioni Venatorie.

Quella che abbiamo rischiato a San Piero, nella zona della Grotta d'Oggi, è stata una vera e propria catastrofe, evitata solo dal pronto intervento della Protezione Civile, della Forestale e dei Vigili del Fuoco.

Che l'incendio fosse doloso, e che ad appiccarlo fosse stata la solita banda di delinquenti piromani che da molti anni imperversa impunemente nell'Elba occidentale, lo dicevano molti indizi: una bella leccata proprio accanto ai circa due ettari di macchia mediterranea andata in fumo, il forte scricco che spingeva le fiamme verso i confini del Parco nazionale, il luogo da dove è partito il fuoco a pochi metri dal sentiero recentemente ripristinato dal Comune di Campo nell'Elba.

Ora ci sono anche le prove: il Corpo forestale dello Stato ha individuato l'innescò dell'incendio e recuperato parte del rudimentale ordigno incendiario a tempo.

Questa volta i criminali hanno colpito fuori del Parco e l'area bruciata

verrà sicuramente interdotta alla caccia per molti anni. Nei giorni scorsi ho partecipato ad un incontro sul problema dei cinghiali con numerosi esponenti delle Associazioni Venatorie: qualcuno ha detto che ambientalisti e cacciatori potrebbero anche fare delle cose insieme per difendere l'ambiente.

Io credo che il pericolo incendi sia una delle cose che possiamo affrontare insieme, sostenendo il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco, i volontari che con la loro opera preziosa e rischiosa cercano di prevenire e fermare le fiamme appiccate da questi criminali che da anni devastano i nostri boschi, distruggono ambienti ed animali, danneggiano la nostra economia e fanno pagare a tutti i cittadini un costo salatissimo per recuperare quanto viene distrutto da un pugno di criminali, soldi che potrebbero essere più utilmente spesi per valorizzare l'ambiente, risanare boschi e castagneti e incentivare le attività economiche sostenibili.

Possiamo essere divisi su molte cose, e continueremo ad esserlo anche in seguito, ma siamo davanti ad un pericolo che rischia di distruggere gran parte della nostra isola: gli ambientalisti vedrebbero incenerito il Parco che hanno voluto e difeso, i cacciatori non caccerebbero più in un territorio devastato dagli incendiari; forse è giunto il momento di mettere da parte le divisioni e di lavorare insieme per fermare una volta per tutte questi nemici dell'Elba e degli elbani.

I FUNERALI DI ALDA DINI GALLI

San Piero in Campo. Messa solenne per l'estremo saluto ad Alda Dini Galli, prematuramente scomparsa. Don Gianni Mariani, alla presenza di Monsignor Polastri e di altri preti, ha tenuto il rito funebre nella chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo, venerdì 24 scorso. Presenti gli abitanti del paese collinare che hanno dovuto trovare posto anche nella piazza antistante e sulle viuzze laterali. Si sono fatti notare gli studenti della compianta professoressa di francese della media campese, i colleghi di lavoro, ma anche forze politiche e sindacali elbane. In chiesa, mentre il coro accompagnava la celebrazione con i canti, i vigili urbani hanno esposto il Gonfalone Comunale e non è mancato quello della Pubblica assistenza. Presenti anche i rappresentanti delle associazioni, delle forze armate, gli amici e, ovviamente, i parenti, con in testa Antonio Galli, marito di Alda, nonché sinda-

co di Campo nell'Elba, il figlio Tommaso e la sorella Grazia Dini. Una partecipazione all'ultimo saluto vasta, come non accadeva da anni. Parole toccanti nell'orazione funebre che hanno raggiunto la folla presente e sono entrate di certo nel cuore di Antonio e Tommaso abbracciati davanti all'altare. Alda Dini si era spenta il giorno prima all'ospedale civile elbano, dopo lunga malattia, e a niente sono servite le cure dei sanitari che si sono prodigati fino all'ultimo, e l'assistenza amorevole di parenti e amici. (sb)

Al prof. Antonio, stimatissimo amico, e al figlio Tommaso il Corriere esprime affettuoso cordoglio.

Rio Marina

"MAREINFESTA" dal 7 al 9 giugno

Si svolgerà a Rio Marina nei giorni 7, 8 e 9 giugno la manifestazione "Mareinfesta" con un programma ricco di appuntamenti da non perdere a partire dall'apertura di venerdì 7 giugno alle 10,00 con uno spettacolo della scuola sulle "Avventure di Pinocchio in Mare" ed una sfilata in costume nel pomeriggio. Alle 18,00 si inaugura la restaurata Gradinata della Pergola e la sera la Nuova Compagnia riese presenterà lo spettacolo "Genti di mare...in terra" all'interno del centro polivalente "G. Pietri". Sabato si inaugurano le mostre di lavori delle scuole e alle 16,00 è previsto uno speciale annullo postale. Nel pomeriggio dal porto di Cavo partenza della "Vogalonga" tra Cavo e Rio Marina. Alle 19 appuntamento gastronomico nei giardini pubblici per gustare piatti tipici della tradizione marinara. La sera sugli Spiazzi il concerto della Banda Centrale della Marina Militare Italiana. Domenica 9 giugno arrivo e

sosta alla fonda della nave "San Giorgio" (durante la giornata saranno organizzate visite guidate). Alle 9,30 Cerimonia dell'Alzabandiera e alle 10,00 Messa solenne e commemorazione dei caduti in mare. Seguirà un'esibizione dei paracadutisti Comsubin e uno sbarco anfibio combinato del Rgt. San Marco. Alle 12,00 il sindaco Sen. Francesco Bosi saluterà gli ospiti; interverrà il Capo di Stato Maggiore M.M. Ammiraglio S.N. Marcello De Donno. Nel pomeriggio premiazione per la regata velica svoltasi al mattino e per la Vogalonga. Chiudono il programma a Rio Marina, alle 18,00, una conferenza con proiezioni del dott. Mario Cignoni su "Bibbia, Velieri e Carbone - una famiglia sul mare: i Cignoni di Rio Marina"; e a Cavo alle 21,30 il musical della Smile Company e dei ragazzi di Cavo "Un Mare di Ricordi di Ricordi di Mare".



CULLA

La casa dei nostri amici Serafino e Velia Sciamanda, residenti a Pisa, è stata allietata il 13 c.m. dalla nascita di un bel maschietto, Luca. Rinnoviamo ai genitori ed a Chiara, la sorellina, i più vivi auguri. Felicitazioni ai nonni, Pino e Mary Leonardi, Silvana Sciamanda.

I LETTORI CI SCRIVONO

Strade da Terzo Mondo...o mulattiere!?

Lo stato di degrado delle strade Elbane ha raggiunto livelli allucinanti.

Tutte le strade, siano comunali o provinciali, versano in condizioni disperate, a chi si deve imputare questo fenomeno?

Molti attribuiscono tutte le colpe ai tanto discussi pini ma...i pini costeggiano una miriade di strade più o meno importanti in tutta la nostra regione eppure, di dossi o buche non vi è traccia!! Il segreto? Molto semplice: manutenzione ordinaria e cura!

Perché ogni volta che si apre un cantiere lungo le nostre strade, per un motivo o per un altro, il manto stradale non viene ripristinato in modo adeguato? Perché viene permesso alle ditte che eseguono i lavori di stravolgere le nostre vie? Solchi, buche, avvallamenti o dossi, ce n'è per tutti i gusti. Alcuni anni fa, l'Elba è stata la meraviglia cornice di due

tappe del Giro d'Italia, oggi al massimo potrebbe essere terreno di prova per la Monroe, per testare i loro ammortizzatori!! Quante persone circolano sulle strade dell'Elba? Pendolari che magari da Chiessi o Pomonte si recano a lavoro a Portoferraio, autisti, camionisti, ciclisti e motociclisti senza dimenticare le migliaia di turisti che sbarcano sull'Isola con ogni mezzo. Che idea si fanno i visitatori che percorrono la strada da Portoferraio a Sant'Andrea passando per la Costa del Sole? Immersi nel verde di un'isola meravigliosa con i colori ed i profumi della primavera elbana, con sguardi su panorami mozzafiato ma...con la schiena a pezzi ed i nervi a fior di pelle per aver preso nel giro di 30km, trecento avvallamenti, mille sobbalzi e un milione di buche! Non so di chi sia competenza la manutenzione delle strade,

certo è che qualcuno deve provvedere al più presto perché così non è accettabile! Non è accettabile per noi isolani che subiamo numerosi danni ai nostri mezzi, siano essi biciclette macchine o camion, e non è dignitoso nei confronti dei turisti ai quali chiediamo sempre più soldi e diamo in cambio servizi e soluzioni sempre peggiori. Invito gli albergatori dell'Elba occidentale a fare pressing con chi di dovere al fine di risolvere o migliorare questa situazione, riconoscendo in loro una categoria molto influente. Terminando invitando i rappresentanti delle categorie sopra-citate (autotrasportatori, motociclisti, ciclisti ecc) a scrivere il proprio parere. Certo di non aver calunniato persona alcuna,

Andrea Giusti

Capoliveri

IL FUTURO DEL CAVATORE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo contributo di Milena Briano, capogruppo di "Capoliveri Democratica"

Ho partecipato, come ogni anno, alla Festa del Cavatore e come ogni anno ho assistito alla commemorazione del tempo passato, dei lavori di ieri, dei ricordi delle persone scomparse e della faticosa gioventù di coloro che sono ancora presenti: la festa della memoria, a costo di sembrare conservatori in questi periodi di consumismo applicato anche alle esperienze di vita, è importante per dare radici al nostro presente, per conoscere le peculiarità del nostro territorio e della sua gente, per immaginare il nostro domani. Vorrei isolare due momenti di questa festa che, credo, possono aprire nuove prospettive. Il primo quando, su suggerimento del Console della Slovacchia, il regista Attilio Corsini ha auspicato che questa giornata diventi nel futuro, quando non ci saranno più minatori da premiare, la giornata del Nuovo Cavatore inteso come colui che "cava", scava per fare emergere non solo ferro, ma tradizioni, risorse, cultura e, come ha aggiunto l'assessore regionale Guidi, anche i valori su cui si è fondato e si dovrà fondare il progresso dell'uomo.

Il secondo è scaturito spontaneo nel pomeriggio quando sono andata a visitare le miniere del Ginevro: non è stata una scoperta, ma una conferma.

Senza bisogno di ricorrere a Cagliostro il ferro può diventare oro! L'alchimia a Capoliveri non serve, occorre solo che le nostre Amministrazioni si sveglino, che imparino dall'attualità di paesi esteri e di località italiane, che trasformino gli embrioni di idee in real-

tà, che pensino a nuovi sviluppi, a nuove prospettive per i nostri giovani, e il ferro si trasformerà in oro.

Dal buio profondo in cui i vecchi minatori faticavano per scavare pietre di minerale scientificamente ricco, ma commercialmente povero, da questo buio profondo zampilleranno fontane di euro che volentieri turisti e studiosi italiani e stranieri lasceranno sulla nostra isola per poter visitare questi luoghi, segreti perché mai visti, magici perché nell'oscuro ventre della terra, interessanti perché ricchi di varietà e particolarità minerali, storici perché permeati di sudore, lavoro e di racconti di vita vissuta. Cosa aspettiamo?

Come ho già detto in un'altra occasione non vogliamo togliere nulla a nessuno, ma spetta alla nostra Amministrazione saper sfruttare bene le risorse del suo territorio e il Ginevro è nostro: i 5 miliardi dati solo al Comune di Rio Marina, che porteranno sviluppo solo a quel paese, ci sembrano sempre di più barattati con un tentativo di presidenza che ricchezza al nostro paese non ne porterà: l'interesse di tutti barattato con l'interesse di uno. Non è così che si fa!

Milena Briano
Capoliveri Democratica

CULLA

Il 23 maggio per la gioia di Daniele e Debora Canovaro è nata una graziosa bambina, Giada, per la quale formuliamo auguri di ogni bene. A genitori e ai nonni, Franca e Giulio Canovaro e Giovanna e Gianluigi Venturini, residenti a Siena, congratulazioni vivissime.

SERATA D'ONORE PER GLI ELBANI NEL MONDO

Ideata e organizzata dall'Associazione Culturale "GIUSEPPE VERDI" con il patrocinio del Senato della Repubblica Italiana, domenica 9 giugno alle ore 21.15 nella Piazza Matteotti di Capoliveri si svolgerà la "Serata d'onore per gli elbani nel mondo", coloro che "con notevole coraggio e spirito d'avventura lasciarono l'Isola

d'Elba conservando gelosamente le tradizioni e i valori della loro terra..."

Il programma prevede l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte della filarmonica "Giuseppe Verdi" di Capoliveri e un "Gran Galà dell'operetta" con la compagnia di operette di Corrado Abbati.

MARCIANELLA 2002

"Di corsa e a spasso nel cuore verde del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano", è lo slogan dell'iniziativa organizzata da LEGAMBIENTE, UISP, Comune di Marciana con il patrocinio del Parco Nazionale che si terrà domenica 2 giugno. Chi vuol farsi una bella passeggiata in compagnia ha una splendida occasione.

Si parte dalla piazza di Marciana, a 375 metri sulle pendici del monte Capanne, ci si inoltra nel centro storico e poi si imbecca il sentiero n. 1, tra boschi di lecci e castagni. Si risale il sentiero fino al romitorio di S.Cerbone (a 531 m s.l.m.), da qui uno stradone sterrato porta in rapida discesa fino a Poggio (350m s.l.m.). Entrati nel centro medievale, termina il percorso breve (circa 5 Km.) riservato ai ragazzi ed a coloro che non vogliono affrontare la salita di monte Perone: per chi si ferma, il Comune di Marciana organizza un servizio di bus per il ritorno alla

località di partenza.

Chi decide di proseguire per affrontare tutto il percorso (circa 15 Km.) si incammina lungo la strada asfaltata di monte Perone fino all'imbocco del sentiero n. 6 che porta nel cuore verde ed intatto del Parco Nazionale, lungo un percorso ombroso che si snoda nella valle della Nivera, tra boschi di lecci e secolari esemplari di tasso.

Le iscrizioni si effettueranno dalle 8,30 in poi: alle 10 partenza dei partecipanti al percorso lungo dalla piazza di Marciana; dopo un quarto d'ora partiranno i ragazzi e tutti quelli che vogliono fermarsi a Poggio (circa 5 Km.). La Marcianella è soprattutto una "non competitiva" ed è rivolta a tutti: l'intento non è quello di fare una gara ma quello di far godere la natura a più persone possibile.

Gli organizzatori consigliano di prendersela con calma e di godersi la meravigliosa natura del Capanne e i paesaggi di Poggio e Marciana.

BENEFICENZA

In memoria di Maria Di Biagio Corsi e di Elbano Sala, la famiglia Calafuri ha inviato 50 € all'Associazione per la Ricerca sul cancro.

Per onorare la memoria di Maria Di Biagio Corsi, i colleghi del fratello della Centrale Enel hanno inviato 40 € all'Associazione per la Ricerca sul cancro.

Nel mese di giugno ricorre il 20° e il 12° anniversario della scomparsa, rispettivamente, di Ubaldo Maggesi e di Marina Burelli ved. Maggesi.

La famiglia, in loro memoria, ha elargito 30 € ciascuno alle Suore dell'Asilo Infantile Tonietti, alla Casa di Riposo, ai Donatori di sangue Fratres e ai Donatori di sangue Avis.

Da Livorno, Odette Galeazzi ci ha inviato per la Pubblica Assistenza di Marina di Campo 50 € in memoria di Elvirina Galeazzi nel 25° anniversario della scomparsa.

Il personale, docente e non, dell'Istituto Comprensivo di Portoferraio ha elargito alla Casa di Riposo 470 € in memoria di Dino Ortolani.

A testimoniare la memoria di nostro padre



Aroldo Ginanneschi

deceduto il 09/06/2001

Incontri
I morti vivono in noi.
Crescono. Crescono.
Spesso nelle baracche, nei cantieri, all'aurora
e in pieno meriggio
ad uno ad uno arrivano.
Camminano.
Senza saluti, senza strette di mano,
immersi nella vita,
andiamo uno a fianco dell'altro,
i morti e i vivi.
Uno a fianco dell'altro.
Da Yure Kastelan

ONORANZE FUNEBRI
Posini

- Disbrigo pratiche
- Servizi autofunebri
- Servizio cremazione
- Manifesti
- Fiori e marmi (servizio)
- Murature
- Esumazioni

349.3825631
0565.916022
347.9469489

Quando
Grafic and Design
design your World
WWW.GRAFICAQUANDO.IT
INFO@GRAFICAQUANDO.IT - 338.3323459

Pasticceria
Fiorentina
V. MAZZOLI & Fio
Pasticceria
fresca e secca
Via Roma - Tel. 0565.914016
PORTOFERRAIO

la stanza di

Proseguiamo la pubblicazione di alcune vignette di Vit-Vit uscite sul Popolano negli anni '20 per promuovere esercizi commerciali del centro storico di Portoferraio. E' la volta della ditta Antonio Lupi e Figli.

Lo stabilimento elettro-meccanico con forni a vapore per la produzione del pane, biscotti, pasticceria e affini della ditta Antonio Lupi e Figli, era situato in Via Garibaldi, nei locali al primo piano tra il Monte dei Paschi di Siena e il Palazzo Comunale, dove c'è ora il Sert dell' Azienda Sanitaria Locale. Cessata nel 1932 l' attività dello stabilimento, in quei locali fu trasferito da piazza Cavour il centralino telefonico pubblico.



Antonio Lupi era un benemerito dello sport perché la sua azienda, le cui redini furono prese, dopo la sua morte avvenuta nel 1924, dal figlio Icilio, figurava tra gli sponsor di quasi tutte le manifestazioni sportive.

"Buon sangue non mente" è un proverbio che ben si addice ai suoi discendenti: infatti oltre alla provata sportività del figlio Icilio, anche l'altro figlio, Gino, è stato un appassionato sportivo, ricoprendo cariche nei direttivi dell' Audace, negli anni Trenta e nell'immediato dopoguerra e il nipote, avvocato Antonio, per diversi anni, è stato attivo ed apprezzato presidente dell' Audace e dell' A.C. Portoferraio.

Per rendere omaggio alla sua competenza e passione per tutti gli sport, in particolare per il calcio, nel 1994, a cinque anni dalla sua scomparsa, in occasione della inaugurazione ufficiale, gli fu intitolato il Campo sportivo comunale.

La tradizione sportiva della famiglia Lupi continua: i figli dell' avvocato Antonio, oltre ad aver giocato nelle file dell' Audace e di altre squadre elbane, figurano tra gli animatori di alcune discipline sportive.

MARCIANA ALTA

Era una magnifica giornata di maggio quando la vecchia corriera di linea giunse a Marciana Alta, la piazzetta alberata era ancora sterrata ed il luogo dove la corriera si fermò era indicato come fuor di porta.

Gianluca era giovanissimo e non accettò di buon cuore il trasferimento in quel paese, non conosceva nessuno, non esistevano ancora gli appartamenti cosiddetti "a retta", c'era soltanto una semplice pensione tipo locanda chiamata "Napoleone", per cui si organizzò a fare il pendolare, salutò l'autista ed il fattorino che già conosceva e sconcolato si avviò su per l'antica porta dove l'attendeva l'ufficio. Iniziò così la sua prima esperienza di lavoro fuori dal suo paese, che con molto rammarico aveva lasciato: l'ora di pranzo, in attesa di rientrare, la trascorrevano sotto i castagni consumando il convio che si portava e questo stato d'animo lo allontanava da tutto quello che aveva intorno, comprese la laboriosità e l'ospitalità degli abitanti.

Erano tempi in cui, dopo il buio della guerra, la vita all'Isola d'Elba iniziava a trasformarsi. Gianluca trovò così Marciana Alta, i giorni cominciarono a passare, per

cui, pur in mezzo a tante difficoltà, si rassegnò agli eventi.

La comunità era tutta racchiusa nelle viuzze e nelle piazzette del paese, si sentiva il battere dei ferri di cavallo sulle antiche pietre mentre veniva trasportato materiale di vario genere, c'era il negozio del Sor Carlino, tipico di quei tempi, con il pavimento in legno, sobrio e silenzioso, dove quasi tutto si trovava, dai commestibili ai giornali e su alcuni muri del paese si poteva intravedere ancora la scritta dei proclami mussoliniani.

Marciana Alta era quasi tutta abitata anche se qualche famiglia fino a sera non rientrava dai propri campi, le fontane sgorgavano giorno e notte, la freschezza e la genuinità dell'acqua non aveva uguali; nel primo pomeriggio le massie con la tinazza sotto il braccio si recavano ai lavatoi pubblici; Gianluca spesso si fermava ad osservare l'abbondanza d'acqua che usciva da quei canali, che scaturiva dalle sorgenti delle montagne marciatesi. Finalmente trovò alloggio da Genni, signora di una bontà infinita: era una casetta situata in alto nel paese: subito dopo iniziava l'antica strada in pietre per il Romitorio della

Madonna; la chiostra adiacente era circondata da secolari castagni e nei tiepidi pomeriggi settembrini, dopo la pioggia, si avvertiva l'autentica genuinità della natura, l'odore del vicino sottobosco, quello del terriccio dei castagni. La sera, sotto le coperte in quella semplice e linda cameretta, il sonno si conciliava sempre con il canto notturno del chiù ed è lì che si cementò ancor più l'amore di Gianluca per quella incontaminata natura. Questa era Marciana Alta, dove tutto era autentico e genuino, dove, quando l'uva era matura, i tini raggiungevano a dorso d'asino le cantine poste nelle antiche vie del paese e, al giungere della svina, per molti giorni si sentiva nell'aria l'odore del vero vino.

Al tramonto tutto cambiava aspetto, poca gente nei sobborghi, qualche donnetta vestita di nero rientrava dal bosco con il panierino pieno di profumati funghi.

Gianluca dopo qualche tempo rientrò al suo paese d'origine, lasciando in quel di Marciana Alta amicizie ed affetti ma portando con sé quei valori che noi, con i tempi moderni, abbiamo per sempre perduto.

Giancarlo Albini

Tennis

SERIE D4 Maschile

Pareggiando per 2 a 2 a Livorno contro la Cooperativa Tennis "Banditella", la squadra D4 maschile (A) capitanata da Anselmi Rossano, si qualifica per la fase finale del Campionato Toscano. Un bravo a tutti i componenti della squadra e un in bocca al lupo per il prosieguo del campionato.

SERIE D4 Femminile

Bel successo per 2 a 0 in trasferta della squadra D4 femminile contro il C.T. Junior Livorno, nell'incontro di spareggio per il passaggio alla fase finale del Campionato Toscano. Le elbane si aggiudicarono i due singolari con Martina Capurro e Fiorella Mantovani. Un successo, questo, che va a premiare l'impegno e la serietà delle nostre brave tenniste.

OVER 45 Maschile

La squadra OVER 45 Maschile vince in trasferta per 2 a 0 contro il C.T. Junior Livorno e vola in finale. Con il successo nei due singolari, peraltro giocati molto bene da Carlo Tognarini e Paolo Andreoli, il T.C. Isola d'Elba si qualifica anche per la fase nazionale che si svolgerà i primi di settembre.

Domenica prossima la finale regionale verrà giocata sui campi in terra rossa di S. Giovanni, dove i nostri tennisti si opporranno al T.C. Pistoia. Appuntamento, questo, molto sentito da tutti gli appassionati del tennis elbano che domenica mattina saranno numerosi ad incitare i nostri atleti.

Questi i risultati della semifinale:

1° sing. Tognarini Carlo - Ceccanti Paolo 6/4 - 6/0
2° sing. Andreoli Paolo - Bagnoli Alessandro 6/4 - 3/6 - 6/1

CORRIERE ELBANO *on line*

Per la pubblicità e piccoli annunci potete contattarci anche via e-mail.

mail@corriereelbano.it

www.elbaisola.com

Il portale dell'Isola d'Elba



Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la Misericordia - Via Carducci

11° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.

Per appuntamenti telefonare:

Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

ANIMARKET

Animali - Acquaristica - Mangimi - Accessori
Bagni - Toilettature



Via Carpani, 78 - Portoferraio
☎ 0565.919.150



Agenzia Immobiliare

La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 0336.711.718
lapianotta@elbaink.it



Località Lido (22) Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)

Porto Azzurro (234) - In piccolo condominio centro paese 1° piano appartamento circa 50 mq. composto soggiorno con angolo cottura - pranzo - 2 camere - bagno terrazzo - arredato - Prezzo L. 260.000.000

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Villa (220) di 120 mq. circa su due piani vista mare con ampio terrazzo e pergolato, caminetto e barbeque. Arredata con 7 posti letto, terreno di pertinenza 900 mq. circa

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq. adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro - Nuova costruzione, La Pianotta sul mare fondo commerciale di 80 mq. - bagno - antibagno - vista mare (mutuo) Prezzo L. 352.000.000

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono,bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Porto Azzurro cedesi attività commerciale (negoziario prezioserie) in ottima posizione, mq. 35 circa + ripostiglio. Attività ben avviata, con licenza ed arredamento - Senza muri!

Elba Volley

Giocando a Bagno a Ripoli, l'Elba Volley supera per 3-1 la squadra locale e mantiene il diritto di gareggiare nella prossima stagione agonistica ancora in Serie D. Era questa l'ultima partita dei play-out e alla formazione elbana, che aveva già superato per 3-0 il Volley Rigutino, era sufficiente vincere un set per conquistare il primato e la certezza della permanenza nella categoria. Dopo i primi scambi è, però, apparso evidente che l'Elba Volley aveva una marcia in più rispetto alle avversarie che, pur potendo contare su un buon attacco, non si sono dimostrate una squadra altrettanto affiatata e ben impostata in tutti i fondamentali. Così capitano Sotgiu e compagne si aggiudicano con autorità non soltanto il primo gioco, ma l'intera posta in palio. Al termine della gara le atlete e i numerosi tifosi al seguito hanno festeggiato, stappando qualche bottiglia di spumante, l'obiettivo raggiunto.

Piena soddisfazione è stata manifestata dai tecnici e dai dirigenti per questo risultato che mantiene l'Elba Volley al vertice degli sport di squadra nella nostra isola ed anche per la prova di maturità tecnica e caratteriale dimostrata dalle giovani leve il cui apporto si è dimostrato fondamentale per raddrizzare la difficile situazione di classifica che si era creata nell'ultima parte del campionato e per portare al successo la squadra nei play-out.

Adesso un meritato riposo per tutte le ragazze, l'appuntamento è per la fine dell'estate per un'altra avventura ancora in Serie D.

A conferma della validità del vivaio giovanile della Società di Portoferraio ci sono anche le buone prove fornite dalla formazione femminile nel campionato Under-15. Solo la cattiva sorte le costringe alla resa, ma solo al tie-break, a Livorno contro la capolista Tomei. Infatti la squadra ha affrontato questa trasferta con due defezioni importanti: quella della centrale Ilaria

Tagliabracci e soprattutto quella della palleggiatrice Erika Mura, entrambe ammalate, ma ciò nonostante ha conquistato con pieno merito i primi due set. Nel terzo gioco, però, si è infortunata Benedetta Serena fino a quel momento tra le migliori in campo e deve essere addirittura accompagnata al pronto soccorso. La squadra accusa il colpo e non è stata più in grado di opporsi efficacemente alle labroniche. Il riscatto, comunque, non si è fatto attendere e le giovani atlete, nell'ultima partita interna del loro campionato, si sono congedate dal pubblico del "Cecchini" con un'altra vittoria: infatti, hanno regolato con un netto 3-0 le pari età della Pallavolo '93 di Cecina. Le aspetta ancora un'altra partita, l'ultima della stagione 2001-02, in trasferta contro la Pallavolo Vicarello.

Anche per i più piccoli si sta preparando una manifestazione a conclusione della stagione. Il Comitato Provinciale FIPAV, in collaborazione con l'Elba Volley e il Comune di Portoferraio, sta organizzando per domenica 9 giugno un grande raduno di minivolley e superminivolley alle Ghiaie, negli impianti delle ex Finanza, per tutti i ragazzi che frequentano i corsi di avviamento alla pallavolo della provincia.

Risultato Play-out Serie D

Bagno a Ripoli Volley - Elba Volley 1-3

(20-25 21-25 25-16 19-25)

Formazione:

Laura Berti, Alessandra Cioni, Chiara Fioretti, Martina e Serena Giardini, Martina Marra, Sofi Mataraca, Sara Mulfetti, Chiara Nurra, Sara Simoni, Silvia Sotgiu.

Allenatori: Alberto Pistolesi, Gianluca Galli.

Classifica Finale: 1° Elba Volley p. 6 - 2° Volley Rigutino (Ar) p. 3 - 3° Bagno a Ripoli Volley (Fi) p. 0



MOBY

dal 01-06-2002 al 08/09/2002

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

05.00 - 06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.30 - 23.30

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 22.00

Portoferraio - Viale Ninci, 1 - Tel. 0565.918101

toemmar

Fino al 07 06 2002*

LINEA PORTOFERRAIO - PIOMBINO

05,10 08,00 10,20 12,10 14,10 15,00 17,00 20,00

LINEA PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06,40 09,30 11,50 13,30 15,30 16,30 18,30 21,50

* Escluso dal 28 marzo al 2 aprile e dal 25 aprile al 5 maggio

LINEA PORTOAZZURRO-RIO MARINA-PIOMBINO

Tutti i giorni escluso il martedì

06,35 10,10 16,05

Solo il martedì: 06,35 16,05

LINEA PIOMBINO-RIO MARINA-PORTOAZZURRO

Tutti i giorni escluso il martedì

08,30 14,30 17,45

Solo il martedì: 08,30 17,45

- ALISCAFO -

Fino al 7 giugno

PORTOFERRAIO-CAVO-PIOMBINO: 06,50 10,50 13,10

CAVO-PIOMBINO: 16,30

PIOMBINO-CAVO-PORTOFERRAIO: 08,40 12,20 16,10

PIOMBINO-CAVO: 17,30



ceramiche
pastorelli

PORTOFERRAIO

LOC. ORTI

TEL. E FAX 0565.917.801

Esposizione permanente Rivestimenti, Pavimenti
Camminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

Peugeot IVECO

ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIERO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565.915.516 (LJ)

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

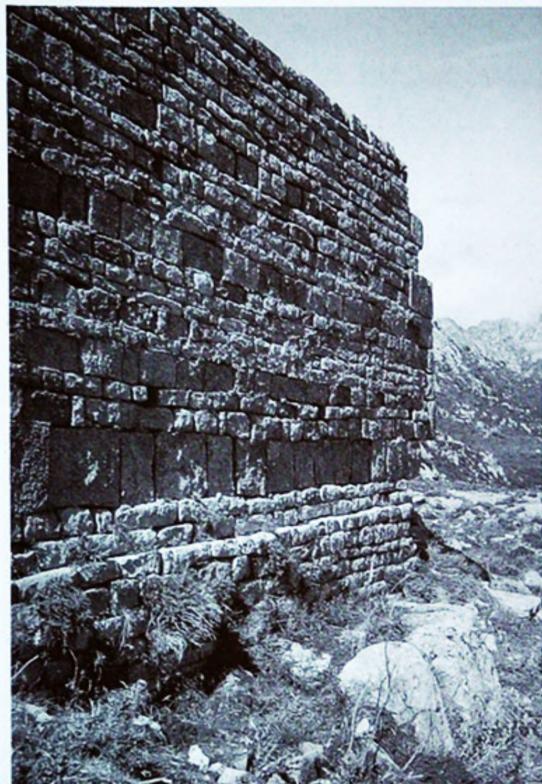
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

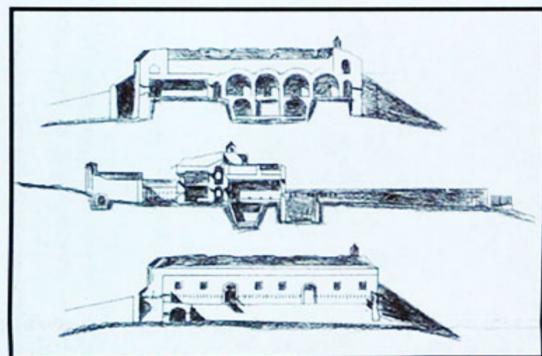
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

SULLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO MONUMENTALE



Resti della Chiesa di S. Bartolomeo a Chiessi



Sezioni del Forte Inglese (California State University)



Facciata con il portale e resti del campanile a vela della Pieve di S. Lorenzo - Marciana



Chiesa di S. Michele - Capoliveri

La cultura è una risorsa anche per l'economia ed allora come valorizzare le nostre ricchezze?

Non c'è dubbio che la prima azione da intraprendere è la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale elbano.

Sono davvero tanti i monumenti e testimonianze reclamizzati anche sulle guide turistiche, a cominciare dal versante orientale: Al Cavo cade a pezzi il monumento funebre realizzato dal Coppedé in memoria di Giuseppe Tonietti; è in completo abbandono la fortezza del Giove. Tra Rio Marina e Rio Elba (Valle dei Mulini) a Capoliveri (Chiesa romanica di S. Michele); la chiesa di S. Giovanni e la torre medicea (il faro) a Campo nell'Elba.

Nel marciante ci sono diverse chiesette romaniche in stato di precarietà: S. Lorenzo (strada Civillina), S. Bartolomeo (Pomonte) e poi S. Biagio e S. Frediano.

A Portoferraio sono stati molti e corposi gli interventi di recupero sulle fortezze medicee da più di venti anni a questa parte e un discorso a sé va fatto per il Volterraio che il Parco Nazionale ha finalmente acquistato.

Ma bisogna fare di più. Per il Forte Falcone, per la Tenaglia delle Fascine (chiamata Gattaia), la fortezza di Montebello. Che dire, poi, del forte Inglese? E' alla ribalta della cronaca dall'anno scorso quando il Comune di Portoferraio sfrattò gli inquilini "per una assegnazione più oculata degli spazi".

Italia Nostra interpretò il provvedimento, pure clamoroso, come un segnale positivo. L'Amministrazione, sfidando l'impopolarità, intendeva avviare un percorso, virtuoso per così dire, finalizzato al recupero di un edificio ricco di storia ed importante per l'intera isola?

A distanza di 7 mesi, l'amministrazione civica non ha chiarito le idee in proposito. Ed anche nell'ultimo intervento sulla stampa dell'assessore Nurra non troviamo elementi di novità. Anzi, in un certo senso, l'iniziativa dell'assessore ci intimidisce e ci preoccupa.

Ci intimidisce, quando rimprovera tutti per il loro tardivo interessamento: ambientalisti, artisti, Partiti, Regione. Scrive Nurra che chi ha sollecitato la tutela della fortezza e avanzato timori per il suo futuro non convince fino in fondo (dice: "ho un sospetto: qualcuno ci marcia").

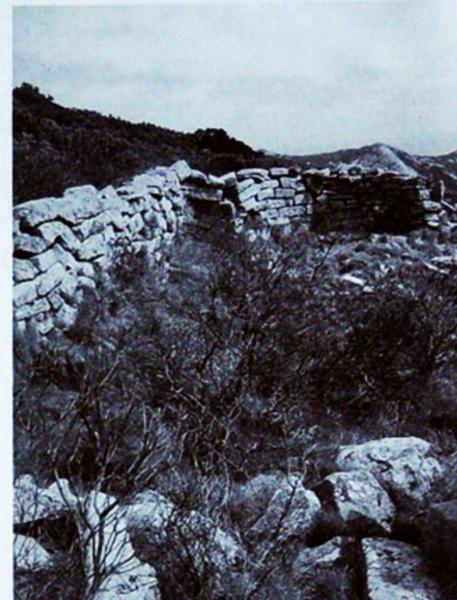
Ci preoccupa, quando l'assessore ci spiega il perché di tutto questo baccano intorno ad un forte "bello, imponente, prestigioso per la memoria di tutti e da secoli abbandonato...": lo si deve alla lettera di sfratto agli inquilini "è bastata, la mossa". Con un moto di orgoglio l'assessore rivendica al Comune il merito di aver puntato i riflettori sulla fortezza settecentesca.

Ora ci siamo ricreduti: il provvedimento di sfratto del settembre scorso non voleva anticipare un progetto di recupero e ce lo dice Nurra. Se il Forte Inglese è in stato di degrado, si tirano in ballo i predecessori ("il forte Inglese era lì anche lo scorso anno e quello ancora prima e nei decenni passati..."). Forse è questo il modo di affrontare i problemi? L'osservazione di Nurra può anche essere condivisibile ma non per questo l'attuale amministrazione, in carica da tre anni, è esente da colpe: qualcosa di più poteva ben fare. Ed infatti lo stesso assessore è costretto ad ammetterlo: il Comune "ora.. dovrà interessarsi per forza al caso".

Italia Nostra si augura che l'interesse per la fortezza settecentesca di Portoferraio non venga meno; che si riproponga in termini concreti il dibattito sul recupero e riuso di questo monumento e in generale del patrimonio storico elbano; che la "smania" di tutti (così si esprime l'assessore alla Pubblica Istruzione) sia di stimolo al Comune di Portoferraio. Che si è preso l'impegno a dimostrare nei fatti una capacità ed una attenzione alle grandi risorse culturali dell'isola superiori, afferma, a quelle delle precedenti amministrazioni.

ITALIA NOSTRA
Sezione dell'Isola d'Elba

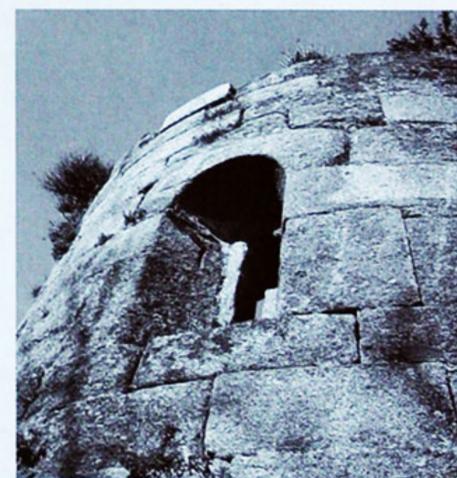
Le foto sono tratte da "Elba: Territorio e Civiltà di un'Isola" edito dalla Comunità Montana.



Resti della Chiesa di S. Frediano - Chiessi



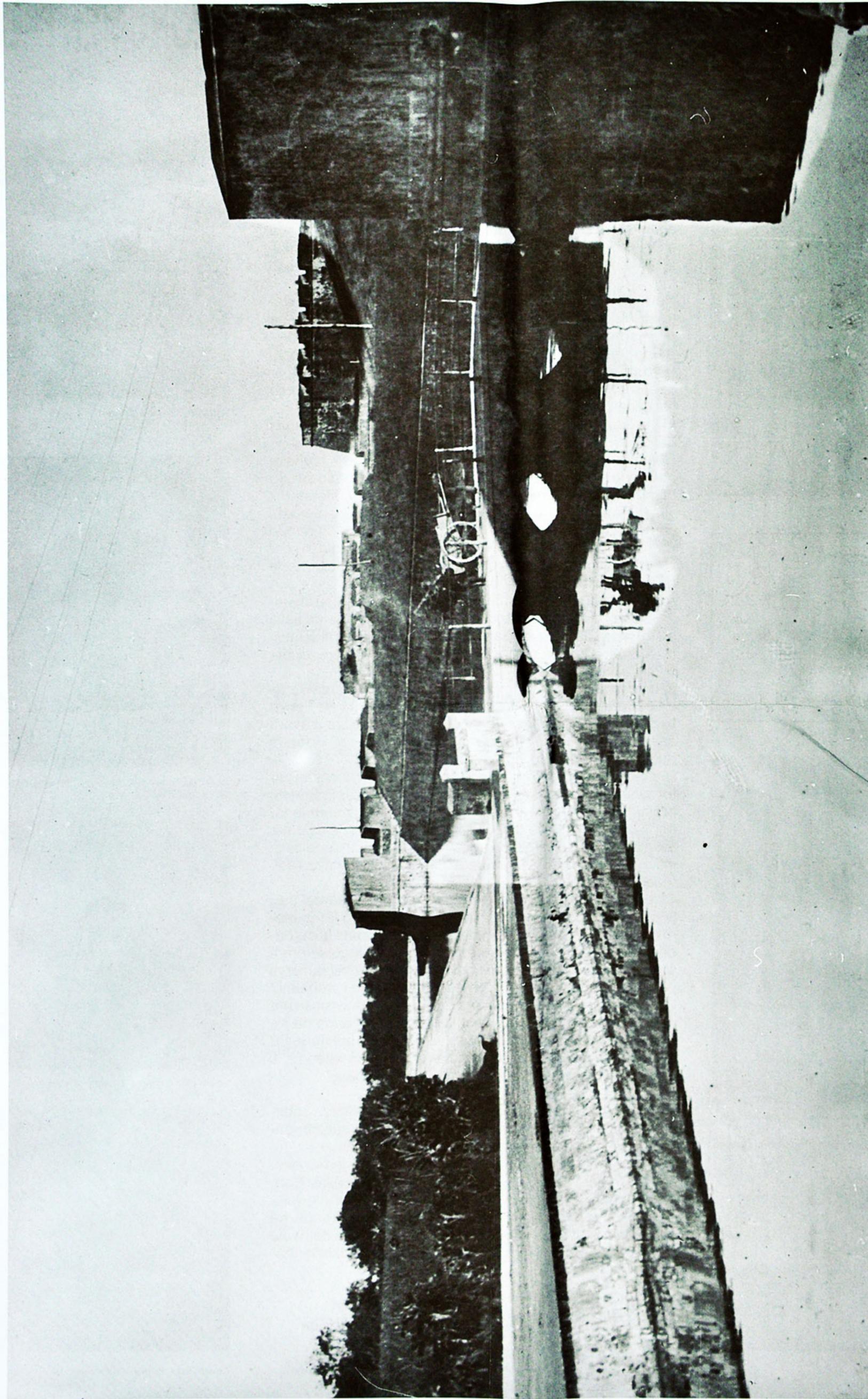
Interno con abside della Pieve di S. Giovanni Battista - Campo nell'Elba



Abside della Pieve di S. Lorenzo - Marciana



Castello del Volterraio - Portoferraio



Il "Ponticello" e la "Pentola" al centro del fossato

Il fossato del "Ponticello" fu realizzato da Marzio Montauto, Governatore di Portoferraio tra il 1621 e il 1645.

Il fossato era una riduzione del canale naturale che fino a pochi secoli prima aveva separato Portoferraio dal resto dell'isola e fu denominato "Fosso del Ponticello" perché un ponte di legno parte in tavole mobili parte levatoio univa le due sponde.

Alle due estremità del fossato fu costruito un fortino: a quello verso la rada fu appoggiato il ponte.

Nel 1694 il Governatore Carlo Tomacchini ritenendolo troppo stretto lo fece allargare e ampliare, potenziò i fortini e costruì nuove fortificazioni fra cui una ridotta che poi prese il nome di "Pentola".

Nel 1720 il Governatore Carlo Vieri fece vuotare e allargare nuovamente il fossato che così rimase fino al 1920 quando avvenne il suo riempimento per dare lavoro ai disoccupati.

Otto anni prima, cioè nel 1912, il fossato aveva perso la sua importanza strategica per la demolizione della "Pentola" e delle altre opere di difesa.

Dopo il suo riempimento rimase soltanto la porta del "Ponticello" con il suo ampio arco e lo stemma mediceo a ricordare il passato militare di quella zona; poi, nel 1925, cadde anch'essa sotto i colpi del piccone demolitore.

è un omaggio



MOBY